

LA GHIANDETTA DEL NORD

ANNI VI

n° 10-11
OTTOBRE &
NOVEMBRE
1967

NOTIZIARIO DEL GRUPPO ASCI - TREVISO 2° - DON UGO DE LUCCI

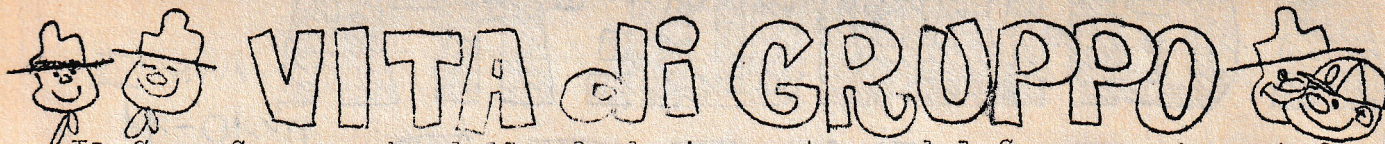
il nuovo

Commissario provinciale

Eletto dai Capi della Provincia, il nuovo COMMISSARIO PROVINCIALE dell'ASCI é Gino Piazza, il nostro CAPO GRUPPO che da anni ha guidato con mano ferma e cuore fraterno il TV 2! Nel prendere il nuovo Servizio egli ha dato le dimissioni da Capo Gruppo, a sostituirlo in questo incarico é subentrato Checco Piazza, Capo Rip. del più vecchio Riparto del Gruppo, il Madonna del Rovere Albatros.

La Ghiandetta, che viene letta oltre che dai componenti del Gruppo, anche dai loro Genitori, dagli Amici, dagli estimatori, vuole dalle sue pagine ricordare a tutti l'opera seria, decisa, sempre improntata alla comprensione ed al rispetto della personalità, svolta da Gino. Dal nascere del Gruppo egli ha sempre seguito la via più retta, più lineare per guidare il TV 2. I suoi rapporti coi suoi Capi sono sempre stati sinceri e solleciti, fraterni e fermi. Le direttive di Gino sono sempre state chiare, senza mai lasciare possibilità di interpretazioni o di equivoci. Tutti noi sapevamo che eravamo ben diretti e sicuri che il suo cuore era sempre aperto a comprendere quanto la sua volontà era sempre pronta a tener duro nelle difficoltà.

Il Gruppo, sotto la guida di Gino, ha fatto enormi passi avanti. Con calma, senza colpi di testa, senza rischi avventati, ha allargato il suo raggio d'azione. Dove il Gruppo ha iniziato a fare qualcosa i frutti sono sempre venuti! Gino aveva ed ha tutta la stima, l'affetto e la fiducia dei suoi Capi. Ora da Commissario avrà abbastanza lavoro da svolgere per mettere in opera ancora le sue virtù di pazienza, di tenacia e di lealtà. Il suo entusiasmo é sempre quello di quando é stato Capo Riparto, Capo Clan...Capo Gruppo. Con lui collaboreranno in Commissariato altri due membri del TV 2: Carlo Favaretto che da Capo Clan é passato all'Incarico della Branca Rover Prov. e Bruno Benvenuti che continua a tenere la Branca Lupetti Prov. A Gino il nostro saluto con l'assicurazione della nostra leale collaborazione e a tutti e tre il nostro incoraggiante BUON LAVORO!



VITA di GRUPPO

Il Capo Gruppo che, dalla fondazione stessa del Gruppo sei anni fa, ha guidato il TREVISIO 2, ci ha lasciati per prendere un nuovo servizio, quello di Commissario Provinciale. Ora il nuovo Capo Gruppo è Checco Piazza e siamo sicuri che l'indirizzo dato da suo fratello Gino, l'impostazione stessa del Gruppo, saranno da lui mantenuti anche perché, al di là dei risultati ottimi che hanno dato, sono sentiti e scelti da tutti i Capi.

La prima riunione di Consiglio di Gruppo dopo il cambio di Capo, è avvenuta Lunedì 13 NOVEMBRE, sotto la presidenza del Presidente di Gruppo Prof. Giorgio Sogliani. Si è discusso lo sviluppo delle attività nel corso del nuovo anno scout, fra l'altro la Festa dei Genitori che avverrà in Febbraio per le Unità di S. Pio X^o, Santa Maria del Roveree Fontane e avverrà in Marzo per le Unità di S. Libera e S. Bona.

Si è con soddisfazione esaminata la situazione del Gruppo, forte anzi fortissimo! Numerosi i due Clan e bene avviata la loro attività, vivi e pronti a superare ogni problema i 6 Riparti, pieni di energia i tre Branchi. Quest'anno è ottima anche la situazione delle pattuglie direttive delle varie Unità, tutte fornite di Capi responsabili sicuri affiancati da Aiuto Capi ben selezionati ed in numero da due a tre per Unità! Credo che in poche Unità della nostra ASCI le pattuglie direttive siano così ben fornite.

UN NUOVO RIPARTO NEL GRUPPO TV 2

Domenica 19 Novembre, è avvenuta la cerimonia della consegna della FIAMMA al Riparto di Fontane. L'anno scorso a Fontane c'era la SQ. Libera, nel corso di quest'anno sono sorte due diverse SQ. che hanno fatto Campo autonomo. Ora l'impegno dei Capi e dei ragazzi è stato riconosciuto e una NUOVA UNITÀ è così sorta fra noi.

QUESTA LA SITUAZIONE DEL GRUPPO TV 2

La Direzione di Gruppo, composta da tutti i Capi Unità oltre che dal Capo Gruppo e dall'Assistente di Gruppo, Don Giovanni Bordin, con la presidenza del Presidente di Gruppo e con la Segreteria tenuta da Bruno Tessaris, guida una grossa forza e precisamente:

BRANCO del FIORE ROSSO (3 Sestiglie- Capo Branco Mauro Longhi + 3 Vecchi Lupi) - BRANCO della PISTA FELICE (3 Sestiglie- Capo B. Bruno Benvenuti + 3 Vecchi Lupi) (Un Assistente-D. Corrado- per ambedue i Branchi) - BRANCO DELLA STELLA POLARE (4 Sestiglie- Capo B. Sartore Oscar + 2 VV.LL. e 1'Assistente).

Rip. M.d.R. "A" (4 Sq. Capo R. Checco Piazza + 3 A.C.) Rip. M.d.R. "B" (4 Sq.-C.R. Stefano Longhi + 2 Aiuto Capi Un Assistente per 2 RIP. -

Rip. Fontane (2 Sq.-C.R. Alberto Piazza + 1 Aiuto e 1'Assistente)

Rip. S. Pio X^o (4 Sq. C.R. Claudio Favaretto + 2 A.C. e Assistente)

Rip. S. Bona (3 Sq. C.R. Lino Bianchin + 2 A.C. e Assistente) -

Rip. S. Liberale (3 Sq. C.R. Vittorio Furlan + 2 A.C. e Assistente).

Clan La QUERCIA (Capo Clan Franco Feder-Ass. D. Corrado)

Clan dell'OVEST (C.C. Gigi Franzin + Maestro Novizi e Assistente del Clan Don Lino).

Quanti siamo di numero esatto? Questa risposta ce la danno i CENSIMENTI, ormai prossimi. A dicembre lo sapremo.

USCITA di GRUPPO

Pag. 3

Mattino di nebbia sul Piave. La nebbia é proprio fitta e da essa si leva un fischio. Ombre silenziose emergono dal grigiore. Sono i Rovers del Clan La Quercia e del Clan dell'Ovest che, dopo il pernottamento escono dalle tende perché stanno arrivando i primi Scouts. Un po' alla volta i dintorni dei Ronchi si animano di Scouts in bicicletta, in macchina, in motorino, in pullman.

Sfrecciano le Sq. dell'Albatros, del Brownsea, di S. Bona; di S. Liberale e di Fontane. Quelli di S. Pio X°, sempre organizzatissimi, hanno la corriera privata e si avviano verso il Piave assieme allo stuolo dei Lupetti dei tre Branchi. Giunge anche una 600 cilestrina... l'Assistente di Gruppo, Don Giovannone!

E' il 15 Ottobre 67 e il TV 2 sta vivendo la grande Uscita dei passaggi, un'impresa veramente importante se pensiamo che le Unità del Gruppo sono UNDICI!!!!

I Rovers hanno eretto l'altare sugli zaini in centro ad uno spiazzo presso il Piave e la nebbia é così fitta che

Lupetti, Scouts, Rovers e Capi si aggirano fra loro come ombre, come silouettes intabarrate. All'omelia Don Giovanni ci parla dell'inizio dell'anno scout come impegno, rinnovato, di testimoniare l'ideale per il quale molti di noi da tempo stanno lottando ed altri iniziano a camminare. Di colpo la nebbia si alza e tutti ci sentiamo emozionati al vedere quanti siamo.

Il nuovo Capo Gruppo, consegna il Brevetto di Aiuto Capo ad un Rover dell'Ovest, quindi avvengono i passaggi dei Lupetti. La notte precedente erano avvenuti i passaggi degli Scouts al Clan.

I Rovers destinati in Servizio ai Branchi prendono contatto con il nuovo loro ambiente d'attività e i Lupetti si impadroniscono violentemente dei Vecchi Lupi.... Poli vaga con arco e frecce in cerca dei fratellini.

Le 18 Squadriglie presenti (I26

Scouts!!!!) iniziano il Grande Gioco di Gruppo, divise in tre grosse tribù alla ricerca dell'...amuleto! Il Grande Gioco, frutto della fervida mente di Jon e delle sue mani abili, é un successo. Bombe di gesso e scontri di scalpò vivacissimo si scatenano sulle rive e...nell'acqua del Piave. Alla fine i vincitori ricevono, per ogni Sq., il premio del trionfale successo.

Decine di fuochi si accendono. Scouts, Rovers, Capi accudiscono alle loro cucine. Poi splendenti gavette e pentoloni emergono dalle acque. Intanto fra i cespugli ed i boschetti si susseguono le cacce dei Lupetti, accuditi da Vecchi Lupi vecchi e Vecchi Lupi nuovi.

Mentre il pomeriggio si inoltra, cominciano le prime Sq. a ripartire, la lunga fila dei Lupetti si avvia alla corriera, alcune Sq. indulgiano a svolgere una loro attività di inizio anno ed i Capi felici e soddisfatti si scambiano impressioni e radiosi sorrisi.

La GRANDE USCITA di Gruppo termina nella completa soddisfazione.

L'essersi visti, l'aver fatto attività insieme, l'aver constatato la forza, la vitalità del Gruppo; un insieme di gioiosa soddisfazione, di giusto orgoglio per noi del TV 2.



dal querceto di S. PIOX

Pag. 4

Come avevamo annunciato nel numero scorso, pubblichiamo sul presente numero un articolo sul Campo, di Roberto De Luca.

I PICCHI AL CAMPO DELLE 5 FRECCIE

Sono Vice capo in una Sq. del Ri-

parto S. Pio X^o e il Campo di quest'anno é il secondo che faccio. Quest'anno la mia Sq., i Picchi, si é fusa con i Gheppi perché rispetto alle altre Sq. del Riparto, non eravamo numerosi!

Il Vice ero io o meglio eravamo noi!!! perché eravamo in due: io e Carletto Martinelli.

Durante il Campo siamo riusciti ad andare d'accordo anche se... qualche piccolo bisticcio si accendeva riguardo qualche indizio = rizzo da dare durante l'attività alla Sq. I contendenti facevano subito la pace e per tacito accordo di tutta la Sq. lavavano le pentole per tutti i componenti. Regnava così con la giustizia anche l'allegria!

Nel complesso la mia Sq. non é andata male: siamo andati bene in tutto, ogni attività ci ha visto decisi e compatti, siamo quasi sempre arrivati primi o secondi nelle gare e alla fine del Campo siamo arrivati secondi dietro le Volpi! La Sq. di formazione ha retto bene anche se in essa c'erano due sole Seconde Classi: merito di un alto spirito scout! In complesso, l'aver fatto uno sforzo per andare tutti ben d'accordo, ha realizzato in noi un vero ambiente fraterno e così ci siamo divertiti molto e abbiamo fatto tesoro di molte esperienze! E' questo l'importante, no?

ROBERTO DE LUCA

Vice Capo Sq. dei Picchi-S. PIOX^o

GA di RE SELEZIONE

Per la prima volta anche la Sq. Volpe ha partecipato alle Gare di Selezione Provinciali/. IO Sq. erano iscritte a questa manifestazione che ogni anno designa la Sq. che dovrà rappresentare Treviso alle Gare Regionali.

Noi siamo stati avvertiti piuttosto tardi ma con buona volontà siamo riusciti in breve a prepararci, sia come tecnica, sia come materiale di Sq.

Siamo arrivati alle ore 16 ad Oderzo e alle 16.30 in punto, sono iniziate le gare. Dopo aver ricevuto un messaggio con alcuni punti topografici, l'abbiamo seguito raggiungendo i punti dati circa due ore dopo. Siamo arrivati al Campo e abbiamo piantato la tenda con velocità, poi, preparati i fornelli abbiamo cucinato e cenato, per primi! La serata si é conclusa con un grande Fuoco di bivacco.

Domenica 10 Settembre, dopo la S. Messa e alcune comunicazioni, siamo partiti per un tragitto durante il quale avremmo incontrato delle prove.

La prima consisteva nel cambiare una ruota ad un'automobile. Poi dovenno riconoscere 4 Rover travestiti. Superammo anche una prova di Pronto Soccorso: il salvataggio di una persona in una casa invasa dal fumo di un incendio e poi il suo trasporto dalle finestre per mezzo di corde. Percorremmo il Monticano in zattera, costruita precedentemente, da noi!

(Tornaticon quest'ultima prova, nel

le vicinanze di Oderzo, superammo l'ultima prova: ricavamo quattro impronte di animali. Arrivati ad Oderzo abbiamo smontato le zattere e, radunati in quadrato, abbiamo appreso che la Sq. vincitrice era la Sq. Pantere del Conegliano I^o. La manifestazione a noi riuscì graditissima e siamo tornati a Treviso felici perché i due giorni di gare furono per noi un continuo, bellissimo incontro fra fratelli!

BRUNO GABRIELLI

USCITA degli ALBATROS

Gli Albatros, l'Alta Squadriglia del Madonna del Rovere "Albatros", da tempo covavano una formidabile Uscita. Le Quattro Sq. del Riparto danno il loro da fare, specie i Castori che hanno da accudire i recenti "acquisti": gli ex Lupetti appena passati dal Branco e così in gamba che Capo e Vice faticano a soddisfarli nelle Prove di Classe! Si desiderava, per l'Uscita di Alta Sq., un po' di distensione, quell'atmosfera fraterna e spensierata che ritempra lo spirito!

Così Sabato 26 Novembre, parte sulla macchina di Checco, parte su quella del Sig. Barbariol, padre del Capo Sq. dei Castori, un primo contingente degli Albatros iniziava l'uscita!

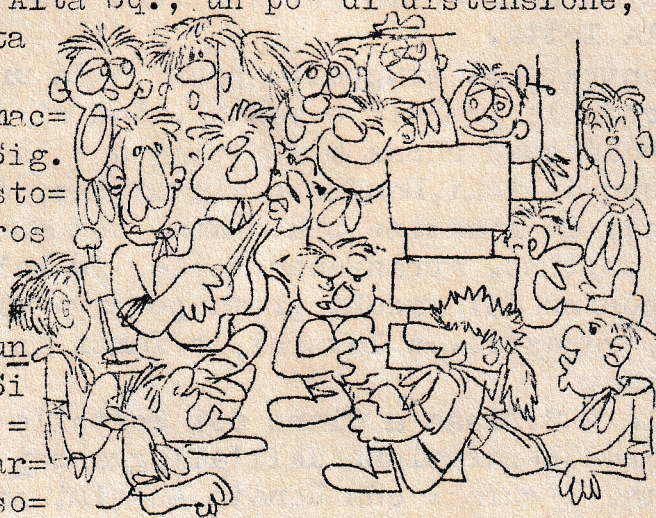
Ai piedi del Montello, Checco riconosceva la strada da seguire per raggiungere la casetta, meta della serata. Si fermavano le vetture e si dava appuntamento per il giorno dopo al Sig. Barbariol o al Genitore che lo avrebbe sostituito per il ritorno, all'Osteria nei pressi della strada. Dopo i saluti gli Albatros partivano per salire il Montello e Checco si accorgeva che la strada era sbagliata. Risultò essere la I7 invece che la I8! A ragione di tale svista (Checco invecchia!!!!) si giunse alla casetta ormai a sera. Velocemente si prende possesso della casetta, splendida per bivacchi e per scherzi! La sua atmosfera un po' misteriosa e tetra veniva rallegrata con le lanterne a petrolio e con le candele. Un certo quantitativo di petrolio si perdeva nella macchina di Checco. L'odore di petrolio sarebbe stato un po' l'insegna della Uscita, dato che più tardi se ne sprigera dell'altro sotto alcuni materassini e alcuni fondi di pantaloni!

Checco ripartiva per Treviso perché un altro contingente di Albatros sarebbe venuto su sulle I9. Renato Anselmi intanto partiva da Treviso con 4 Bufali (oltre al Capo e al Vice, uno è il Messaggero della Alta Sq. e l'altro è un valido ex Capo Sq.). Mi si dice che l'arrivo dei Bufali fu caratterizzato da scherzi a base di catene trascinate per la soffitta, vecchi cappellacci fluttuanti all'aprir delle porte, sghignazzate dagli angoli bui.

All'arrivo del II° contingente la casetta era a posto. Confortevole, gaia, illuminata e tiepidona, con la stufetta che, dopo aver fumato abbastanza, spandeva ordinatamente il suo calore. Toni Scarpa veramente era fuori, a prendere ispirazione dalle stelle. Mormorava fra sé poetiche e dolci.

Dopo la cena la serata si inoltrò nei giochetti e nei canti. Purtroppo la discussione prevista non ebbe luogo perché in nessuno ci fu animo serio o disposto alle cose serie. Tutti erano naturalmente portati all'allegria! Alfredo Ferrarese si esibì in qualche magia, Manlio accennò sulla chitarra "E' una bambolina" e "Giro, giro ton-do", Dario accompagnò con la stessa chitarra i canti fino a che non ci si accorse che suonatore e coristi agivano su piani diversi, sia per il ritmo sia per la scelta del canto. I giochetti ebbero tutti successo anche perché qualche goccetto corroborante, centellinato nei coperchietti, portò ulteriore allegria e del calore alle orecchie.

CONTINUA a PAGINA 6



USCITA ALBATROS

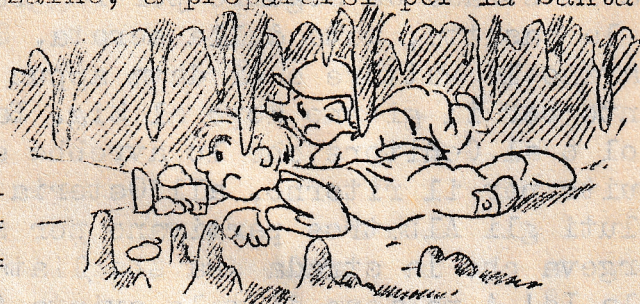
CONTINUAZIONE da PAGINA 5

A notte inoltrata un gruppetto usciva a contemplare la notte mentre gli altri si accingevano a dormire. La sala-gioco si tramutò in dormitorio con tutti i sacco-piuma bene allineati, un topone che passeggiava fuori della porta e Toni e Manfio (nonché Giovannone) disposti alla lotta.

Rientrato il gruppetto postico da una passeggiata estatica, si recitarono le preghiere serali. Non si cantò il silenzio e si fece bene perché esso scese a stalzi qua e là, interrotto da qualche colluttazione di Toni, Manfio e Giovannone, da scherzi a base di pepe di Andrea, da risatine più o meno sommesse.

Il mattino, abbastanza bello, fu salutato da brontolii e grugniti. Il teporino dei sacchi piuma portava alla pigrizia! Ma invece, subito su, ragazzi... a lavarsi, a farsi lo zaino, a prepararsi per la Santa Messa.

Alle 9 S. Messa a Ciano del Montello quindi separazione dell'allegra brigata. I Bufali con Renato Anselmi si incamminavano (in macchina!) per il Tavarano. Iniziavano, o meglio continuavano l'impresa di ricerche preistoriche che stanno realizzando e



che ha tutta l'aria di riuscire interessante, gli altri con Checco e Alfredo ritornavano alla casetta. La mattina passò con esercitazioni di topografia e marcia all'azimut. All'ora di pranzo solenni pranzetti da vecchi scouts con salsicce rosolate, carne alla trapper fumante, pasta asciutta e qualche ovetto fritto!

Nel pomeriggio gare di scalpo, giochi da reatizzare in Sq., radicale pulizia e... il ritorno.

Ai piedi del Montello giunse a prelevare alcuni Albatros il Signor Tripi e così Checco poté fare un viaggio solo, meglio così perché ormai stava perdendo la marmitta!

..... L'Albatros cronista.....

ULTIME NOTIZIE dalle VISCERE del M O N T E L L O!!!!!!

Bufali + Anselmi inoltratisi Grotta Tavarano. 5 esploratori, 3 pile. Dopo giri vari, bagnetto di Sergio con relativo classico tradizionale fochetto, calzettoni + pantaloni ad asciugare e caritatevole scambio di indumenti asciutti. Divertitissimi. Varietà di cucine trapper con fumo. Apprendimento tecniche rilevamento grotte. Adattamento di cordino a filo di Arianna. Ritorno ottimo, STOP.

Si ha notizia di... UNA BELLISSIMA USCITA di Alta Squadriglia il 3 e il 4 Novembre del S. PIO X^o, sul ... MONTELLLO (castagne roste, giochi, topografia, giochi sport, grande gioco con Claudione distrutto).

Si ha notizia di.... UNA ALTRETTANTO BELLISSIMA USCITA di Alta Sq.

→ LONTRE del Mdr B.
ad Asolo. Gran canti, gran camminate, gran lotte e gran segnalazione per i colli!

Grande Uscita del Clan dell'OVEST con firme dell'Impegno. Termina così il Noviziato prolungato.

Il panorama era meraviglioso: da una parte il lungo profilo della Croda da Lago, dall'altra le guglie dentate del Cristallo ed il massiccio della Croda Rossa sovrastavano le Cinque Torri che ora spiccavano dal fondo pietroso con i rossastri colori del tramonto.

Al rifugio tre montanari cantavano vecchie e ripetute canzoni da baita e il suono lento e melodioso creava all'intorno un'atmosfera di gioia e di pianto in tutto contrasto con lo stridere roco dei corvi che solcavano il cielo. Mi unii al loro canto, trascinato dal ricordo di vecchie uscite solitarie, di strade battute da passi lenti sotto lo zaino. Poi quando il canto diventò dialogo e il cuore si aprì all'amicizia, giunse il momento di ripartire. Presi il sentiero che portava al Passo Giau, ora lo zaino non pesava più, solo il cuore era pesante per il distacco. La sera stava adombrando le cime e lentamente stendeva le sue ombre sul verde manto della valle.

Era quasi notte e decisi così di piantare la tenda; l'indomani sarei giunto al Passo.

Consumai in fretta la cena dato che ora alcune gogge cadevano rade, ebbi appena il tempo di coricarmi che la pioggia infittita percosse con violenza la tendina. Anche quella notte, piovve senza soste: era una pioggia fine, generata da una fitta nebbia e a volte interrotta da folate gelide di vento. Pensavo a quando, da bambino, avrei voluto essere il vento.

Un montanaro mi aveva detto allora che solo il vento conosce la montagna, il vento che fa ondeggiare le cime dei giganti dell'abetaia, che fonde in un soffio le nubi minacciose e in un soffio le distrugge, il vento che è partecipe di ogni segreto della natura.

Per tutta la notte il vento fu alleato e avversario della pioggia, poi verso mattina, spazzò via le nubi per lasciare il posto ad una splendida aurora. Al primo sole non persi tempo; spiantata la tendina e rifatto lo zaino mi diressi verso il Passo Giau. Arrivai ben presto e mi fermai al Rifugio a far colazione. Il cielo però si era dapprima velato, poi si era coperto di densi strati di nubi: dopo il rosso dell'autora il grigio compatto della pioggia.

Il Rifugio era gremito di turisti amanti della montagna... molti di essi erano più amanti dei rifugi e poco conoscevano i mille aspetti della vera montagna.

Molti conoscono la montagna ma pochi la amano, conoscono il suo fascino, capiscono la vita che c'è in essa, i suoi sentieri... così simbolicamente simili alla nostra vita, al nostro sentiero.

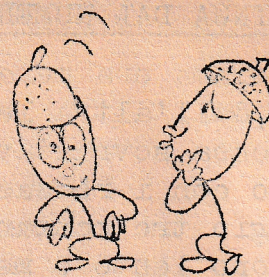
Ora la nuvolaglia stava diradando. Lasciato il Rifugio, presi il sentiero che porta a Pocol, da lì sarei sceso a Cortina.

Due ore di marcia silenziosa, poi nei pressi di un torrente accesi il fuoco per la cucina. Il tempo era vario ed il silenzio mi circondava. Ascoltavo solo la voce del torrente e mi pareva di una armonia senza pari.

Penai alla strada percorsa: era stata della strada o un semplice itinerario turistico? La strada è lunga se fatta da soli ma insegna lo stesso tante cose e sfoglia molte pagine del suo libro: insegna ad aver fede in Colui che è il Fine e fiducia in se stessi, insegna a sapere aspettare e ad avere coraggio, porta a conoscere Dio più da vicino, a sentirlo come una mano amica, pronta a sorreggere ed aiutare.

Più tardi, nel pomeriggio giunsi a Cortina. La montagna non era lontana. Nel mio animo la strada aveva lasciato il suo segno.

LE CHIANDETTE MALIZIOSE



COSÌ SI PRESENTO' IL PIAVE IL 15 OTTOBRE, ALL'USCITA DI GRUPPO, NON APPENA SI LEVO' DI MEZZO LA NEBBIA. CONTINUA

